Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Educazione e valorizzazione dei giovani: contrast
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	La Casa del melograno - APS
2.2	Codice fiscale	97808790014
2.3	Sede legale	Piazza Santa Giulia 7/L
2.4	Sede operativa	Piazza Santa Giulia 7/L
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Paolo Pietroluongo
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Anna Donna
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	+39
2.9	Pec	lacasadelmelograno-aps@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2016
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	iscrizione al RUNTS in data 10/02/2023

3	Territorio di svolgimento delle attività				
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina	✔	Territorio semi montano e montano.	
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Torino (Circoscrizioni 1,7)			

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	7
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	- Parrocchia Santa Giulia Vergine Martire, Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, Piazza Santa Giulia, 7 bis - 10124 Torino, codice fiscale: 80062930013 - AIART Associazione Spettatori Onlus, Associazione riconosciuta, Via Aurelia, 468 - 00165 Roma (RM), Italia, codice fiscale: 02436700583	
Enti pubblici	- Liceo Artistico Statale Aldo Passoni, istituto scolastico, via della Rocca, 7 - 10123 Torino. Codice fiscale: 80091510018 - Scuola Internazionale Europea Statale Altiero Spinelli, istituto scolastico, Via Figlie dei Militari 25 - 10131 Torino. Codice fiscale: 97602250017 - Circoscrizione 7, Corso Vercelli, 15 - 10152 Torino Codice fiscale: 00514490010	

Enti profit	Conad GLD srl, società a responsabilità limitata, Via Conte Luigi Tarino, 10/H - 10124 Torino. Codice fiscale: 06845400016
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Centro Servizi Vol.To, ente del terzo settore, Via Giovanni Giolitti 21 - 10123 Torino C.F. 97573530017

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti.
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).

1° scelta:

Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani perché dive

2° scelta:

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; k) organizzazione e gestione di attivita' turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; t)

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

La Casa del Melograno - APS nasce nel 2016 per merito di alcuni volontari della Parrocchia Santa Giulia, per contribuire operativamente alla gestione di attività sociali, in particolare rivolte a giovani, famiglie e anziani.
Nei primi anni si occupa prevalentemente di: attività ricreative e di doposcuola sporadico per bambini e ragazzi delle medie, estate ragazzi e pranzi dell'amicizia per anziani, sempre in collaborazione con l'associazione NOI. Ha come bacino di utenza prevalente quello di alcune famiglie, in parte utenti della Parrocchia in parte abitanti del quartiere utenti della storica Polisportiva oratoriale.
Dal 2019, complice la crescita delle attività pastorali della parrocchia che porta un incremento di persone nei locali dell'oratorio cresce anche il numero delle persone che si interessano e partecipano alle attività dell'APS. Questa si struttura in modo più organizzato rinnovando il proprio statuto; la pandemia frena le attività sociali con giovani e anziani ma è in quel contesto che l'APS inizia qualche collaborazione con il Centro di Ascolto Caritas nel supporto ai nuclei bisognosi. Al termine dell'emergenza sanitaria si assiste a un significativo incremento delle richieste da parte di famiglie non solo del quartiere, di un luogo per i propri figli, per poter mettere a frutto le proprie capacità, vedere coetanei e riabituarsi alla socialità in modo positivo.
Le attività gestite sono:
- attività ricreative per bambini e ragazzi delle medie
- organizzazione di eventi (e della manifestazione Maggio in Oratorio)
- organizzazione di vacanze per famiglie
- supporto logistico al centro di ascolto caritas
- organizzazione dell'estate ragazzi
- organizzazione bimestrale di incontri culturali e di approfondimento per famiglie
- organizzazione di eventi e serate di socialità in musica
- collaborazione con la Polisportiva Santa Giulia nell'organizzazione di tornei sportivi per ragazzi
- collaborazione con il Teatro Giulia di Barolo per iniziative artistiche e spettacoli teatrali
- organizzazione di eventi gastronomici, laboratori di cucina, laboratori artistici.

Negli ultimi due anni, in particolare, si è aggiunto un target prima poco coinvolto: i ragazzi delle superiori di II grado, colpiti da un nuovo tipo di emergenza educativa. Inizia un piccolo gruppetto di incontri, poi nasce l'idea di collaborare con due scuole tramite alcuni docenti volontari e iniziare un gruppo sperimentale di poche ore di assistenza studio e supporto ai volontari della Caritas. Le richieste aumentano sempre di più, da qui il desiderio di strutturarsi in maniera definitiva quale polo educativo, centro di aggregazione giovanile, dando una configurazione definitiva e sistemica ad azioni su cui v'è già esperienza pluriennale e avviandone alcune ex novo cogliendo i segni dei tempi.
Tanti sono i volontari che si sono messi a servizio dell'APS, tra essi spiccano figure specializzate per la gestione dei diversi comparti di attività, in risposta alle nuove esigenze della società. Inoltre la APS ha ormai un consolidato radicamento nel territorio, collaborando attivamente con la Parrocchia Santa Giulia e suo centro di Ascolto Caritas, Polisportiva, Teatro Giulia di Barolo, Circoscrizione.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Professionalità presenti:

- educatrice professionale specializzata in bisogni educativi speciali (volontaria APS)

- professoressa di sociologia del diritto dell'Università (volontaria APS)

- cinque docenti di istituti secondari di II grado (volontario APS)

- compositore musicale (volontario APS)

- sei educatori (volontari o dipendenti APS o collaboratori)

- consulente esperto in gestione del progetto (dipendente APS)

- addetto alla custodia e alla sorveglianza (dipendente di collaboratore)

- professionista per la gestione delle attività di comunicazione (consulente APS)

- titolare agenzia di comunicazione (volontario dell'APS)

- contabile (volontario di collaboratore)

- fotografo e video maker (consulente esterno)

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

Il quartiere Vanchiglia si inserisce all'incrocio tra due assi contrapposti dell'area metropolitana torinese. Un primo asse fordista attraversa la città da Sud-Ovest a Nord-Est, l'altro nella direzione opposta. Il primo identifica la storia e l'economia operaia della città. Il secondo rappresenta i ceti medi, legato al terziario e con tassi di istruzione elevati, pur non configurandosi come omogeneo al suo interno (Uboldi e Filandri 2023). La natura eterogenea del quartiere emerge dall'analisi dei dati delle indagini Ires Piemonte e dei rapporti Rota. Vi sono situazioni di ampio disagio affiancate ad alcune aree di pregio che convivono a distanza di poche centinaia di metri. In questo quadro, nell'ultimo decennio l'area ha vissuto un cambiamento che ne aumentato la complessità. Sotto un generale processo di gentrification, legato alla vicinanza alla zona centrale della città, la costruzione di un nuovo campus universitario ha portato alla presenza di una più ampia popolazione studentesca, ma anche alla chiusura di molte attività di vendita di beni e servizi per famiglie per lasciare spazio a bar, ristoranti e locali notturni rivolti a un pubblico giovane. È ben noto il problema della "mala movida" con gravi conseguenze sulla qualità della vita residenti. Benché il quartiere abbia mantenuto la sua natura di polo cittadino, emergono – a partire dai comitati di quartiere - i bisogni della fascia di popolazione maggiormente una spinta all'espulsione: famiglie con bambini. Alla difficoltà di queste ultime, si affianca la mancanza di proposte inclusive per i giovani 13 - 19; i modelli di svago diffusi riguardano consumo di cibo e alcol e l'idea di sballo. Secondo i dati Istat, la percentuale di NEET a Torino nel 2020 è al 18,8%, rispetto al 16,1% del 2019, cui si aggiungono i danni da uso distorto delle tecnologie. Luoghi di incontro con valenza educativa, ricreativa e di promozione sociale rivolti ai più giovani potrebbero prevenire e contrastare il diffondersi di forme di disagio in particolare per chi ha meno risorse. Il capitale sociale - forza della rete sociale e della comunità di un individuo - è identificato come uno dei principali elementi che influenzano gli outcome che vanno dall'istruzione alla salute. La "quota di amici di alto livello" tra gli individui con basso livello di istruzione - cd "connessione economica" - è tra i più forti predittori di mobilità sociale. In altri termini, se i bambini con genitori con un basso livello di istruzione crescono in zone con relazioni simili a quelle di un bambino con genitori con alto livello di istruzione, le loro chance di vita adulta migliorano in modo significativo (Chetty, Jackson, Kuchler, Nature 608, 2022).
Qui operano gli attori sociali impegnati nel presente progetto, raccolto da esperienze quotidiane di interazione con utenti e richieste di aiuto. Esso è stato anche oggetto di un'attività di formazione per l'APS dalla prof.ssa Filandri, docente di sociologia Unito e volontaria dell'APS.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

Il progetto ha un obiettivo generale di medio-lungo periodo corredato da tre obiettivi più circoscritti. In aggiunta, vi sono obiettivi specifici per singole attività

OBIETTIVO GENERALE: Contrasto al disagio giovanile diffuso consolidando un polo educativo che fornisca un modello di inclusione, rispondente ai reali bisogni dei giovani e delle loro famiglie in prospettiva educativa, ricreativa e di valorizzazione, stimolando il protagonismo dei giovani.

OBIETTIVI CIRCOSCRITTI:

1 - Network sociale. Promuovere la coesione sociale e l'integrazione tra giovani e famiglie di classi sociali differenti, creando reti sociali che sono alla base di migliori opportunità di vita soprattutto dei più svantaggiati.

2 – Utilizzo virtuoso delle tecnologie. Diffondere e formare i giovani e le famiglie a un modello positivo di utilizzo delle tecnologie e dei social network

OBIETTIVI SPECIFICI PER SINGOLA ATTIVITA'
Att. 1 e 3
Consolidare collaborazione tra attori sociali del territorio, in particolare tra scuole e istituzioni che si occupano del tempo extrascolastico.

Rispondere all'esigenza di molte famiglie di trovare uno spazio attraente per i giovani in cui possano trascorrere tempo extrascolastico in maniera positiva.

Fornire a tutti, in particolare ai più bisognosi, opportunità di apprendimento e istruzione e condizioni dignitose di vita.

Migliorare il rapporto tra alunno e istituzione scolastica, grazie alla relazione con alcuni docenti in attività esterne al curricolo scolastico

Sviluppare la socialità e le relazioni interpersonali dei minori, aiutati dalla presenza di ragazzi più grandi con cui confrontarsi

Aumentare il grado di fiducia interpersonale e sviluppo delle capacità di apertura verso l'altro.

Att. 2
Dare stabilità a un percorso annuale in cui i giovani si sentano accolti e accompagnati, in cui riescano ad esprimere sè.

Aumentare il grado di fiducia interpersonale e sviluppo delle capacità di apertura verso l'altro, tramite l'interazione con coetanei anche distanti dalla propria cerchia sociale

Att. 4
Aumentare il livello di formazione in tema di comunicazione e digitale, di rischi connessi

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

L'intervento di consolidazione di un polo educativo giovanile si svolge tramite attività raggruppabili in quattro AZIONI che coinvolgono i giovani sia come destinatari finali sia come erogatori.

1 – Attività di accompagnamento extrascolastico
Ottobre-giugno, due volte a settimana, h 15-18, locali oratorio Santa Giulia.
Gruppi di studenti dell'ist. Passoni assistono ragazzi delle scuole medie, con alcuni docenti, per tre momenti: ricreativo, di assistenza studio in rapporto 1:1, di giudizio sull'attività.
Il servizio si integra con le scuole Passoni, ist. comprensivo Gino Strada e Lessona, famiglie in carico alla Caritas.
La novità sta nella strutturazione fissa dell'attività, tramite risorse di personale e per spese di gestione, con un aumento dell'orario e del n dei soggetti coinvolti, dopo numerose richieste durante l'anno. La formalizzazione con le scuole fa da pilota a un modello esportabile in altre scuole, in futuro.

2 – Attività aggregative
Ottobre-agosto, percorso annuale cadenza settimanale, giovani 13-19 anni. Incontri testimonianze, formazione, cene, gite, vacanze, organizzazione di eventi e tornei.
Il servizio risponde alla carenza territoriale descritta nel contesto, intercettando un bisogno insistentemente espresso ad APS e Parrocchia da famiglie e giovani. Il progetto può aiutare a intercettare in modo sistemico i giovani di diversi livelli di reddito, dando la possibilità di partecipare alle proposte (es gite e vacanze).

3 – Impegno sociale
Ottobre-giugno, una volta a settimana h 16.30-19, presso la Caritas parrocchiasle.
Gruppi di studenti dell'ist. Spinelli sono coinvolti in attività per i bisognosi.
Il servizio si integra con la rete Caritas, Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, ass commercianti della zona e con la scuola coinvolta (anche mediante stipula di accordo alternanza scuola-lavoro)
Il CONAD si impegna a garantire il carrello sostenibile. La Circoscrizione può segnalare casi di bisognosi tramite i servizi del territorio.
Il progetto apporterà incremento delle risorse per aumentare numero di attività effettuate (non solo accoglienza utenti e distribuzione beni / consegna domicilio, ma anche ritiro scorte e gestione del magazzino). In relazione all'andamento di quest'anno si coinvolgeranno i protagonisti nella formazione di altri giovani per esportare in altri Centri Caritas / contesti il modello.

4 – Comunicazione
Ottobre-Agosto:
- Costituzione di un gruppo di lavoro sul digitale (per emergenza giovani e utilizzo delle tecnologie) volto alla creazione di un "patto digitale di comunità", incontri di formazione, diffusione di materiale formativo nelle scuole. Sono anche previste piccole sperimentazioni di momenti "phone free", in cui i partecipanti sono chiamati a spegnere/consegnare i dispositivi.
- Creazione di un programma di comunicazione concreto, per l'APS, che coinvolga in prima persona i giovani.

Per tale azione vi è la collaborazione dell'Associazione AIART, sede di Milano Università Cattolica. Per diffusione e divulgazione, saranno utilizzati canali di Circoscrizione, Parrocchia Santa Giulia, Vol.To.

Il progetto prevede anche attività di formazione dei volontari, descritte nell'apposito box.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

COLLABORATORI:

- PARROCCHIA SANTA GIULIA: ha un ruolo determinante nel progetto, per la presenza secolare sul territorio e il lavoro dei missionari che l'hanno in gestione è la prima interfaccia con molti degli utenti, in particolare per le azioni di agrregazione.
Mette a disposizione il proprio know how, collaborando attivamente alla realizzazione delle azioni, parte della formazione dei volontari, l'organizzazione del Centro di Ascolto Caritas; mette a disposizione gli spazi di cui è proprietaria (con un rimborso delle utenze in percentuale all'utilizzo dei medesimi) e del personale dedicato alla custodia e sorveglianza per un monte ore definito alle attività progettuali, organizza azioni di formazione per i volontari coinvolti.

- ASSOCIAZIONE AIART: supporto al gruppo di lavoro sul digitale che ad essa si associa e formazione in tal campo

- Ist. PASSONI: collaboratore per le azioni di accompagnamento extrascolastico

- Ist. SPINELLI: collaboratore per le azioni di impegno sociale con il Centro di Ascolto Caritas, anche con convenzione scuola – lavoro

- CIRCOSCRIZIONE 7: collaborazione per segnalare casi bisognosi alla Caritas tramite i servizi del territorio e collaborazione nella diffusione degli output prodotti mediante i propri canali nelle azioni di comunicazione e di monitoraggio del progetto.

- CONAD GLD srl: collaborazione per le azioni di impegno sociale, iniziativa del carrello solidale in favore dei bisognosi.

- Centro Servizi Vol.To: supervisione e supporto nella progettazione, nella logistica e service per eventi e incontri, nella formazione del personale.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Att. accompagnamento extrascolastico	coinvolgimento bisettimanale ragazzi delle superiori nelle attività ricreative e di assistenza studio	ragazzi scuole secondarie I grado	La Casa del Melograno - APS Parrocchia Santa Giulia Istituto Passoni
2	Att. aggregative - 1	incontri settimanali, testimonianze, cene mensili, gite, vacanze, uscite, serate in musica,	ragazzi scuole secondarie II grado	La Casa del Melograno - APS Parrocchia Santa Giulia
3	Att. aggregative - 2	coinvolgimento ragazzi organizzazione della manifestazione annuale pubblico interesse Maggio in Oratorio, con tornei sportivi	comunità, cittadinanza	La Casa del Melograno - APS Parrocchia Santa Giulia Polisportiva Santa Giulia Circoscrizione 7
4	Att. impegno sociale	coinvolgimento settimanale ragazzi delle superiori nelle attività Centro ascolto Caritas (ritiro beni prima necessità, accoglienza bisognosi, consegna beni, gestione magazzino)	nuclei bisognosi in carico al Centro Caritas	La Casa del Melograno - APS Parrocchia Santa Giulia (centro Caritas) Ist. Spinelli Conad GLD srl Circoscrizione 7
5	Att. comunicazione	comitato per l'educazione al digitale e all'uso dei social networl, incontri di formazione, creazione di materiale informativo e di un opuscolo da diffondere	ragazzi utenti del progetto e delle attività dei soggetti attuatori. Famiglie Scuole e territorio	La Casa del Melograno - APS AIART Associazione Parrocchia Santa Giulia Circoscrizione 7
6	Formazione dei volontari	attività di formazione e supporto per i volontari	personale volontario coinvolto nel progetto	La Casa del Melograno - APS Parrocchia Santa Giulia Centro Servizi Vol.To
7				
8				
9				
10				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	30
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Coinvolgimento dei volontari

I giovani volontari coinvolti nelle azioni di progetto:
- come erogatori dei servizi di impegno sociale con il centro caritas parrocchiali: ritiro dei beni di prima necessità e farmaci presso supermercati o negozi, organizzazione del magazzino, accoglienza dei bisognosi al centro di ascolto, distribuzione dei beni, consegna a casa a persone più in difficoltà
- assistenza extrascolastica giovani, tutoraggio in rapporto 1 a 1 ai giovani fruitori del servizio di assistenza extrascolastica e sorveglianza nelle attività ricreative
- supporto alla gestione dei percorsi di aggregazione da parte dell'APS, per esempio nell'organizzazione di eventi, tornei sportivi, manifestazione (Maggio in Oratorio)
- supporto alla divulgazione nelle attività di diffusione e comunicazione
- partecipazione alle attività di valutazione e monitoraggio

Gli storici volontari dell'APS / dei collaboratori del progetto prestano il loro servizio a supporto di tutte le attività del progetto.

Sono previste attività di formazione per i volontari:
Formazione da parte della Parrocchia Santa Giulia "Formare gli altri per prendere forma"
Formazione specifica sulla comunicazione, utilizzo del digitale, comunicazione dal gruppo di lavoro associato AIART
Formazione di metacognizione su inclusione ed educazione dei giovani ad una vita inclusiva: bisogni educativi speciali e difficoltà relazionali/emotive tra i ragazzi.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Impatto previsto:
1- radicamento del centro di aggregazione in modo che il polo giovanile di Santa Giulia sia riconosciuto anche da persone del territorio che non necessariamente lo frequentano, come punto di riferimento educativo.

2 - aumento della coesione sociale tramite l'ampliamento delle connessioni e reti sociali tra persone di gruppi sociali diversi e la percezione di un maggior benessere dagli abitanti del quartiere (anche in relazione all'esito del focus group)

3 - diminuzione del disagio giovanile e percezione di agio in relazione alle risultanze delle attività e ai feedback degli utenti delle attività e delle loro famiglie (sia i giovani, sia i bisognosi assistiti dalla Caritas)

4 - diffusione e maggior sensibilizzazione di una cultura sull'utilizzo virtuoso delle tecnologie e della comunicazione di contenuti di valore.
Il progetto ha molte potenzialità rispetto all'esportazione di attività e modelli in altri contesti della città o del territorio.

Risultati attesi per azione:

ATT.1
+20% del numero giovani erogatori e fruitori delle attività (arrivare a 45)
+50% numero di ore dell'offerta di attività aggregativa e di impegno sociale (portarla a 2 volte a settimana)
Coinvolgimento di altre 2 scuole

ATT.2
Attivare 2 percorsi di aggregazione divisi per età
Fare min. 4 tra gite, uscite, vacanze effettuate e verificare tasso di partecipazione alle medesime
N. partecipanti e tasso frequenza (min 30 per medie, min 50 per liceo)
Tasso di coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi coinvolti

ATT.3
+15% del numero di erogatori (arrivare a 25) e fruitori dell'attività (arrivare oltre 100)
+40% azioni effettuate dai giovani c/o Caritas
Continuazione della frequenza anche oltre le ore di obbligo ex alternanza scuola-lavoro
Aumento dell'interazione con i commercianti del quartiere

ATT.4
Creazione comitato / gruppo di lavoro min 10 partecipanti
Min 50 utenti a eventi proposti
Min 500 copie opuscolo e stampati diffuse
Min 5 scuole/realtà territoriali coinvolte

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

La strategia di sostenibilità dell'azione progettuale è così orientata:
- sviluppo dell'ufficio fundraising e coinvolgimento degli stakeholders in azioni di raccolta fondi
- aumento delle collaborazioni con il territorio e del coinvolgimento degli attori sociali, questo anche in prospettiva di un grande progetto futuro di impresa sociale su cui è in corso uno studio di fattibilità, coinvolgendo diverse professionalità non solo della città. L'impresa sociale potrebbe divenire, nel lungo periodo, stabile fonte di sostenibilità delle azioni progettuali.

Tale strategia trova parte del fondamento nelle azioni di comunicazione previste da progetto, in quanto lo sviluppo della comunicazione e la consolidazione di un piano di comunicazione annuale del polo, porterà sicuramente beneficio rispetto all'attività di raccolta fondi e di ricerca di benefattori e collaboratori futuri.

Il progetto mira a consolidare il polo giovanile territoriale, potenziando i saperi e sistematizzando le azioni di collaborazione tra enti che ruotano attorno a Santa Giulia. Rimarranno sicuramente attivi i servizi di:
- assistenza extrascolastica
- impegno sociale Centro di Ascolto Caritas
- percorso di aggregazione (con possibili rimodulazioni delle attività annuali in relazione all'esito delle valutazioni e monitoraggio di quest'anno di progetto)

Per quanto riguarda le azioni sulla comunicazione e patto digitale, i saperi creati, anche formalizzati e diffusi mediante opuscolo e materiale informativo, rimarranno attivi nel tempo e saranno oggetto di divulgazione presso gli enti del territorio. Per quanto riguarda le azioni di comunicazione, sperimentali per questo primo anno, si spera che la valutazione al termine del primo anno, faccia emergere riscontri positivi e di reale utilità sociale, in modo da poterle continuare.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Il progetto prende le mosse da una analisi del contesto che ha evidenziato la mancanza di centri di aggregazione per giovani e famiglie nel territorio Vanchiglia ove la principale proposta giovanile riguarda infatti il divertimento serale sregolato. Il progetto mira a fornire un'alternativa sotto vari punti di vista che, a partire da risultati attesi e impatto previsto descritti nel box 15, sarà oggetto di monitoraggio nel tempo, prevalentemente in tre fasi
- quinto mese del progetto,
- ottavo mese del progetto
- undicesimo mese del progetto

Per tutti e tre è prevista riunione in cui tramite modello SWOT saranno analizzati i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce alla riuscita del progetto, analizzando i quattro gruppi di attività previste.
In queste riunioni confluiranno i momenti di monitoraggio più frequenti previsti specificamente da ogni singola azione che saranno riportate da un singolo responsabile per ciascuna.

Da ultimo, a fine progetto, sarà predisposto un focus group con la partecipazione di stakeholder, a cui sarà chiesta la percezione dello stato di salute del territorio e una valutazione delle azioni realizzate. I partecipanti al focus group saranno 6 - 8 rappresentanti esterni al centro e includeranno partecipanti al comitato di quartiere, residenti, commercianti e rappresentanti della circoscrizione. L'analisi qualitativa consentirà di fornire una valutazione dell'andamento progettuale ed eventualmente di intervenire apportandone correzioni in vista dei futuro sviluppo.

Per le azioni di comunicazione verranno in aggiunta condotte alcune interviste prima di ogni incontro e alla fine del progetto.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero di ore e giorni attività di accompagnamento extrascolastico, numero ragazzi iscritti e frequentatnei e numero ragazzi coinvolti come tutor	Incremento dell'offerta di servizio sul territorio e sua affezione	Rilevazione orario e presenza soggetti coinvolti
2	Numero attività ricreative e educative proposte, in particolare: incontri, cene, vacanze. Rilevazione numero partecipanti, età e condizione sociale (studenti liceo, istituti tecnici, istitui professionali, universitari, lavoratori, Neet)	incremento partecipazione e offertà di occasioni di incontro/scambio e benessere	Rilevazione delle attività con l'indicazione del numero e profilo dei partecipanti
3	Numero di ore e giorni attività di impegno sociale, numero assistiti e numero ragazzi coinvolti, numero di famiglie assistite. Numero di commercianti coinvolti.	Ampliamento di servizi sociali nel quartiere e consolidamento di legami virtuosi con altri enti	Rilevazione orario e presenza soggetti coinvolti.
4	Presenza di un piano di azioni di intervento per l'utilizzo di nuove tecnologie e numero di proposte offerti a giovani, adulti e famiglie sull'utilizzo delle nuove tecnologie	Fornire un elenco di azioni concrete per diffondere una cultura di utilizzo delle nuove tecnologie secondo il principio "rising kids in a digital world".	Rilevazione delle iniziative con l'indicazione del target dei destinatari e Presentazione di un documento contenente gli strumenti di intervento
5	Numero di ore di formazione ai volontari effettuate, numero di partecipanti e giudizi positivi ottenuti.	Curare la formazione personale dei volontari e la capacità di dare un giudizio sull'operato. Diffondere la cultura del volontariato	Rilevazione orario e presenza soggetti coinvolti

18	Data prevista di inizio progetto: 1 Ottobre 2023
	Data prevista i fine progetto: 30 Agosto 2024

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Progettazione e gestione progettuale (coordinamento e conclusive)uo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
accompagnamento extrascolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
attività aggregative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
attività di impegno sociale	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività di comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività di monitoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Rendicontazione										X	X	

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

1. Spese generali di progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione: 2000 euro con consulente

2 spese personale:
- responsabile delle attività di aggregazione: 2.000 euro per ca. 100 ore di impegno stimato da ottobre a maggio x 20 euro/ora
- responsabile gruppo di lavoro digitale e attività comunicazione, 4.350 euro (impegno stimato su 174 ore di impegno stimato nell'anno, x 25 euro/ora
- responsabile attività assistenza: 1.000 euro (impegno stimato per ca. 60 ore di impegno stimato da ottobre a maggio, x 15 euro/ora)

3 Spese acquisti
- materiali pulizia e igiene dei locali in cui si svolgono le attività da progetto (oratorio, Centro di Ascolto Caritas, aule, uffici): 1.000 euro
- beni strumentali per att. extrascolastiche, aggregative, sportive, di impegno sociale: 2.050 euro (es: premi, gadget partecipanti)

4. spese servizi:
- gite, vacanze, campi estivi di attività aggregazione, 15.000 euro (trasporto/alloggio 4 gite)
- costo lordo personale di custodia, sorveglianza, decoro spazi progetto (dipendente di collaboratore, ca 20-25% del totale): 7.500 euro. Questa voce rientra nel cofinanziamento

5. Spese attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative - video, stampati, materiale diffusione progetto: 450

7. Spese prodotti assicurativi:
- assicurazione dei 30 volontari coinvolti: 150 euro (tramite il NOI Torino)
- quota parte del costo dell'assicurazione del pulmino utilizzato per le attività del progetto (forfait che comprende utilizzo settimanale per attività di impegno sociale e utilizzo vario per gite, uscite, attività aggregative e altro legato al progetto...): 700 euro

8. Spese gestione immobili:
- quota parte, circa 20%, del rimborso di utenze e manutenzioni annuali per i locali sede delle attività di progetto (Parrocchia), che la APS spende: 5.500 euro. questa voce rientra nel cofinanziamento.
- quota parte TARI 500euro

9. Altro
quota parte tassa di circolazione pulmino: 150euro

20.2	Costi previsti

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1. Spese generali	2000	0	2000
2. Spese di personale - risorsa responsabile attività ricreative	2000	0	2000
2. spese di personale - risorse comunicazione e gruppo lavoro digitale	4350	0	4350
2. spese di personale - risorsa attività	1000	0	1000
3. spese per acquisti - materiali di consumo, gadget, materiali pulizia e igiene	3050	0	3050
4. spese per servizi - gite, vacanze, campi estivi (bus e alberghi)	15000	0	15000
4. spese per servizi (quota parte personale dipendente per sorveglianza e custodia)	0	7500 (Parrocchia Santa Giulia, fondi propri)	7500
5. spese formazione, promozionali e divulgative	450	0	450
7. spese prodotti assicurativi - assicurazioni volontari	150	0	150

7. spese prodotti assicurativi - quota parte assicurazione pulmino	700	0	700
8. spese di gestione immobili - quota parte utenze	0	5500 (La Casa del Melograno - APS, fondi propri)	5500
8. spese di gestione immobili - quota parte TARI	500	0	500
9. altre voci di costo - quota parte tassa di circolazione pulmino	150	0	150
TOTALI	29.350	30%	42350
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.